

Descrizione sintetica del progetto

L'Istituto Comprensivo di Polesella accoglie studenti provenienti da un contesto socioeconomico e culturale vario e delicato, la popolazione scolastica risulta essere eterogenea tra i plessi e questo quadro pone alla scuola continue sfide, quali: l'attenzione ad una didattica innovativa, diversificata, aggiornata; la collaborazione stretta tra scuola e famiglie, tra scuola, agenzie formative e risorse del territorio, nonché tra i diversi ordini di scuola, per creare una sinergia efficace al fine di non lasciare indietro nessuno studente. Pertanto la scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalle eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale e alla condizione personale.

I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche ed espressive, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie;
- perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti allogliotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali;
- supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico.

I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento e il sostegno alla motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare.

Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette la prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica creano le condizioni per lo sviluppo positivo degli alunni.

PARTNER -> trasporti, mensa, enti esterni (esempio mediatori culturali)

Mappature dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola o delle scuole in rete, attraverso l'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF.

La popolazione scolastica dell'IC di Polesella risulta essere eterogenea sia tra i plessi che all'interno delle classi. I dati registrano numerose situazioni fragili da diversi punti di vista: la presenza di alunni non italofoeni e/o con un background socio-culturale non elevato si attesta sul 18% circa e supera le medie di Rovigo, del Veneto e nazionali. La presenza di numerose etnie, nonostante le attenzioni che il territorio riserva loro, reca ancora diverse problematiche in ordine ad una vera integrazione sociale, economica e, soprattutto, culturale. Non sempre le risorse a disposizione dell'Istituto consentono di mettere in atto percorsi di alfabetizzazione sufficienti a rispondere pienamente ai reali bisogni degli studenti non italofoeni. Anche il numero di alunni con disabilità è notevole e superiore a qualsiasi confronto a livello locale e nazionale; l'indice ESCS risulta medio-basso alla scuola primaria e basso alla scuola secondaria, dove si registra una percentuale di famiglie svantaggiate pari all'1,1%, superiore quindi rispetto ai dati veneti e nazionali.

Molte famiglie con un background socio-culturale non elevato, talvolta, non dispongono di strumenti adeguati per supportare il percorso formativo dei propri figli. Questa situazione è ulteriormente aggravata dal crescente disagio scolastico, che si manifesta sovente in difficoltà di apprendimento. Ciò richiede interventi rapidi di alfabetizzazione linguistica per facilitare l'apprendimento veicolare, indispensabile per l'integrazione scolastica.

Il territorio offre una rete di realtà istituzionali, culturali e sociali con cui la scuola collabora attraverso accordi, protocolli e convenzioni.

All'interno delle classi sono presenti numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), i quali richiedono interventi didattici personalizzati e misure di accompagnamento. Questi studenti beneficiano del supporto di figure specializzate come insegnanti di sostegno, educatori, operatori e mediatori culturali, mai adeguate agli effettivi bisogni degli alunni.

Sebbene il numero di abbandoni scolastici durante l'anno sia ridotto, si rileva la difficoltà da parte di questi alunni di trovare il percorso di studi adatto nel passaggio tra i vari ordini di istruzione.

Per rispondere a queste sfide, la scuola sviluppa percorsi formativi personalizzati per gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base. L'obiettivo è assicurare il successo formativo a coloro che, per motivi di apprendimento o per condizioni socio-culturali svantaggiate, necessitano di un sostegno mirato.

Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.

Nel Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica, tra gli obiettivi individuati come prioritari, vi è l'intensificazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa anche in orario extracurricolare. Queste occasioni, oltre a fornire l'opportunità di entrare in contatto con argomenti che vanno oltre l'ambito disciplinare, hanno molteplici obiettivi: orientare gli studenti verso centri di interesse differenti rispetto alle materie curricolari, disporre di spazi educativi aperti al territorio, creare nuove occasioni di collaborazione, coinvolgere gli studenti all'interno di un processo svincolato dai risultati e dalle valutazioni in cui essi possano concentrarsi esclusivamente sull'apprendimento per valorizzare l'esperienza del *longlife learning*.

I docenti alla scuola secondaria di primo grado propongono, accanto ai corsi di rafforzamento dei livelli di apprendimento, una serie di proposte extracurricolari in varie aree: a titolo esemplificativo logico-matematica, scientifica, linguistica, sportiva, artistico-musicale. Tali percorsi incidono come laboratori del sapere e di approfondimento rispetto alle conoscenze affrontate in orario curricolare e come stimolo per conoscere ambiti altri ai fini della ricerca del sé, della scoperta dei propri interessi e dell'orientamento finalizzato alla costruzione del proprio percorso di vita.

Descrivere le modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi.

Gli enti territoriali e le associazioni operanti sul territorio saranno coinvolti nella co-progettazione mirata, in sinergia con la scuola, per far fronte efficacemente ai percorsi di mentoring, tutoring, coaching e orientamento.

Si intende altresì collaborare con le associazioni di mediazione culturale al fine di poter attuare interventi specifici sulle famiglie straniere, soprattutto nei casi in cui queste non abbiano ancora acquisito gli strumenti linguistici necessari per un'integrazione ottimale.

Descrivere le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.

La scuola ha individuato, tra gli obiettivi prioritari, il rafforzamento delle opportunità di dialogo e formazione con le famiglie, finalizzato al consolidamento del patto educativo tra scuola e famiglia. In quest'ottica l'istituto organizza percorsi formativi, nell'ambito del proprio piano formativo, che coinvolgono anche i genitori, concentrandosi sia sul tema delle genitorialità che sull'acquisizione delle competenze linguistiche, con il supporto di esperti qualificati.

Team per la prevenzione della dispersione scolastica: modalità organizzative del gruppo di lavoro e attività previste.

Il gruppo di lavoro è composto dal dirigente scolastico, collaboratori del dirigente, funzione strumentale web, funzione strumentale PTOF, referente bullismo, rappresentante del team di rete della dispersione.

Il team di progettazione si riunirà periodicamente, in presenza presso i locali dell'istituzione

scolastica o in Google meet, al fine di confrontarsi sulle varie fasi progettuali, dalla progettazione alla rendicontazione. I componenti del gruppo di lavoro condividono i documenti necessari per gestire nel migliore dei modi l'intero processo progettuale attraverso le piattaforme normalmente utilizzate dalla scuola collegate ai propri account istituzionali.

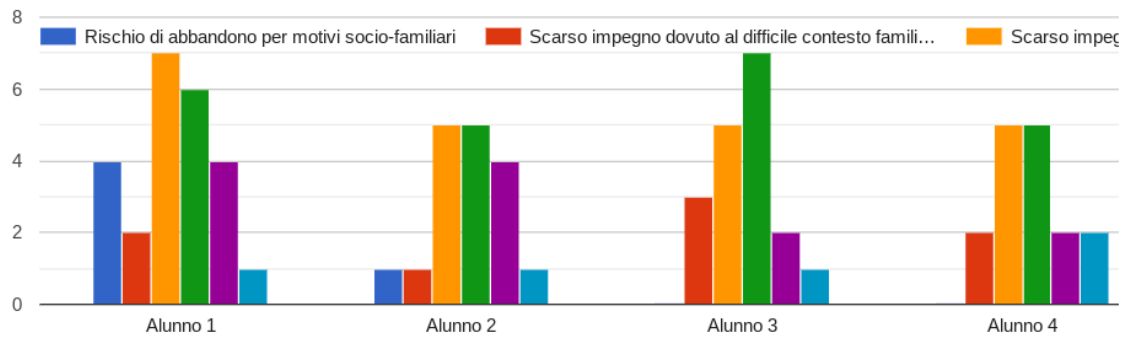
Il gruppo si confronterà con tutti i colleghi dell'organizzazione riportando gli esiti delle riunioni e le linee di intervento da intraprendere. In questi contesti raccoglieranno anche le proposte comuni sulla base dei rischi di dispersione scolastica, anche implicita e potenziale.

Il dirigente scolastico avrà cura di supervisionare il lavoro attraverso i consigli di classe, i dipartimenti disciplinari, fornendo le direttive di massima per promuovere l'efficienza generale dell'intervento.

1A	6 ▾
1B	5 ▾
1C	3 ▾
1D	4 ▾
1E	3 ▾
2A	8 ▾
2C	3 ▾
2D	5 ▾
2E	3 ▾
3A	6 ▾
3B	6 ▾
3C	7 ▾
3D	5 ▾
3E	2 ▾
Tot.	66

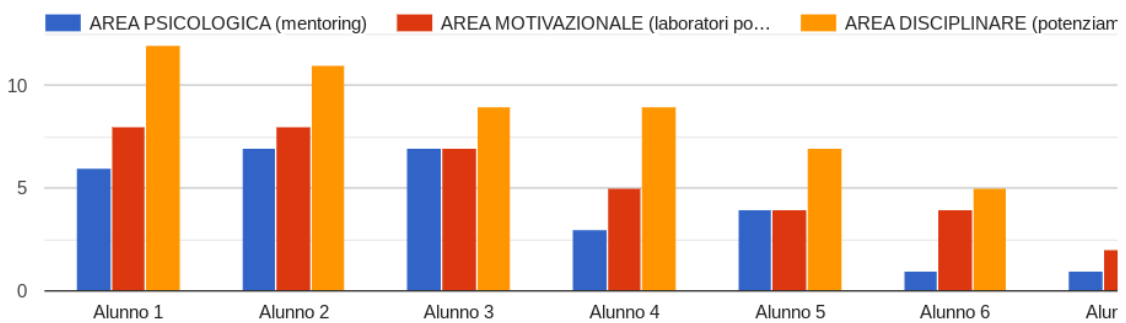
Per questi alunni si presuppone questo tipo di motivazione:

 Copia



Per questi alunni si presuppone questa area d'intervento:

 Copia



TITOLO PROGETTO:

NESSUNO ESCLUSO

Breve descrizione del progetto:

vedi sopra

Data inizio/fine attività:

28/10/2024 - 15/09/2025

CODICE CUP:

Estremi DS:

_____ (automatico nel CUP)

Referente progetto:

Stefano Caruso